

## UNA NUOVA ONDATA DI GELO HA VARCATO LE ALPI

# Il maltempo va estendendosi al Nord Vaste zone del Sud ancora isolate

Freddo e bufere di neve a Venezia, Milano, nell'Emilia e nel Piemonte - Squadre di soccorso cercano di raggiungere i comuni dell'Abruzzo e dell'Irpinia privi da giorni di ogni collegamento

## Il punto

La situazione meteorologica è rimasta ieri sostanzialmente stabile nel centro-sud, mentre ha subito nel nord un deciso peggioramento. Forti bufere di vento e neve si sono abbattute sul Piemonte, in Lombardia, in Emilia e nel Veneto. A Trieste il vento ha soffiato a 150 chilometri l'ora, a Venezia a 110, in Emilia a 90. Anche per la giornata di oggi è previsto cielo coperto su tutta la penisola, con precipitazioni e nevicate e diminuzione della temperatura.

Le manifestazioni di maltempo portate da una perturbazione in arrivo sono pervenute in alcune zone del centro-sud, con precipitazioni di neve e ghiaccio, e in alcune zone del nord, con precipitazioni di pioggia e neve. A Venezia, Milano, nell'Emilia e nel Piemonte, si sono registrate nevicate e bufere di vento. A Venezia, Milano, nell'Emilia e nel Piemonte, si sono registrate nevicate e bufere di vento. A Venezia, Milano, nell'Emilia e nel Piemonte, si sono registrate nevicate e bufere di vento.

neve e il vento ha superato la velocità di 140 chilometri orari. A Trieste, durante tutta la notte le condizioni del tempo sono andate peggiorando, con nevicate e bufere di vento. A Venezia, Milano, nell'Emilia e nel Piemonte, si sono registrate nevicate e bufere di vento.

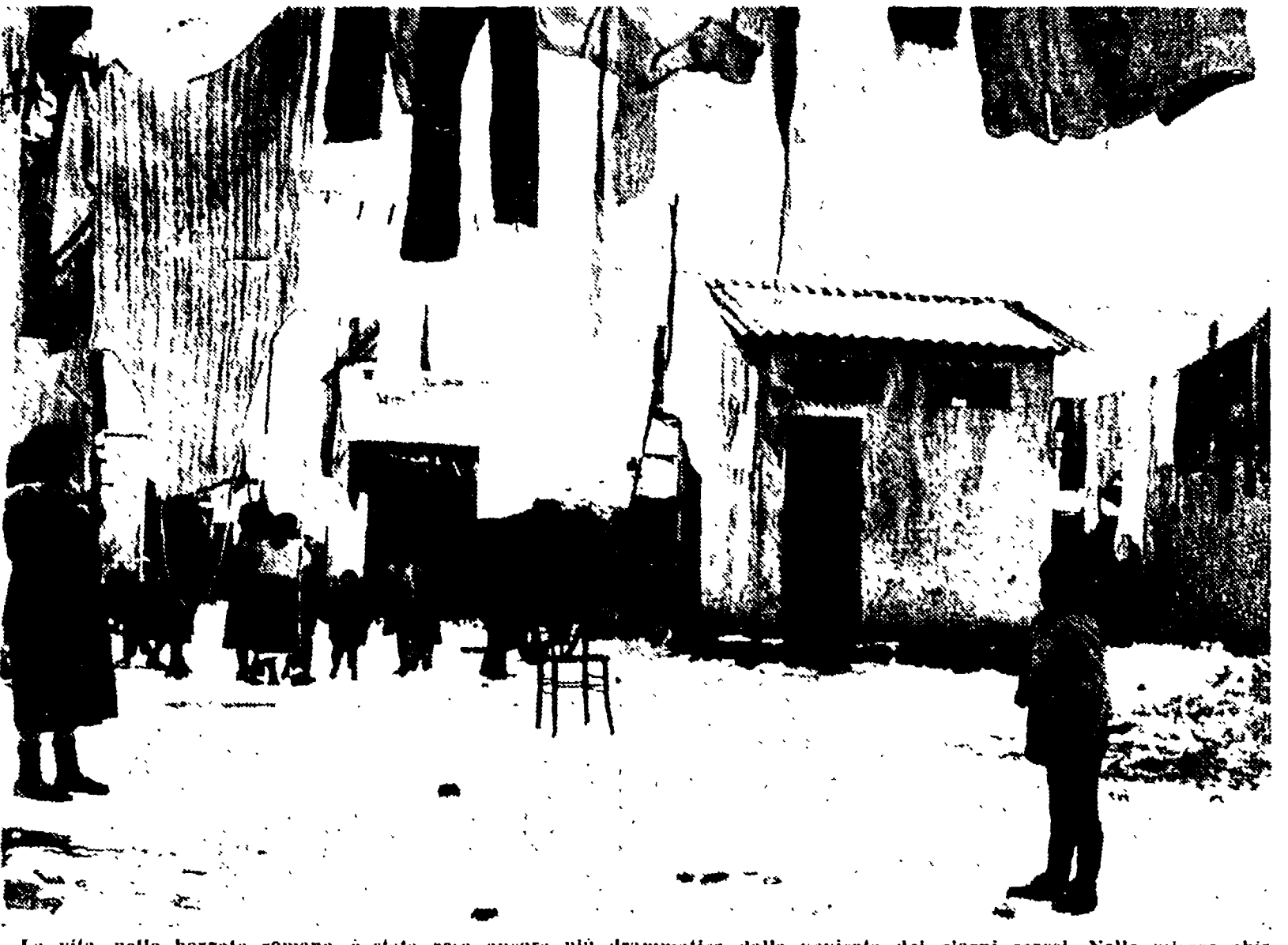
In Piemonte  
Il maltempo iniziato l'altro ieri sera in tutto il Piemonte continua ad imperversare senza sosta. Nell'Astigiano e nell'Albanese, la temperatura ha toccato i 10 sotto zero con punte del 17 a Casale. Anche il lago Maggiore e la Val d'Ossola sono imbiancati. Il traffico è ovunque molto difficoltoso. Per tutta la notte di ieri ha neviciato su Torino e tutta la provincia, dove il traffico è parzialmente bloccato.

In Emilia  
Una tormenta si è scatenata ieri notte su tutta la regione dell'Emilia. Sulle vie di comunicazione si sta lavorando ininterrottamente per mantenere attivo il traffico, soprattutto ai passi della montagna. (Continua in 2ª pag. 8 col.)

D'Onofrio festeggiato per il 55. compleanno

Nella sede del Comitato centrale del P.C.I. è stato ieri festeggiato il compagno Edoardo D'Onofrio, che compie 55 anni. Nell'occasione erano presenti gli allievi del compagno, che gli hanno offerto un dono di auguri da ogni parte d'Italia; a questi auguri uniscono quelli particolarmente affettuosi dell'Unità.

## PANORAMA DI UNA BORGATA



La vita, nelle borgate romane, è stata resa ancora più drammatica dalla nevicate dei giorni scorsi. Nelle misere abitazioni, prive di qualsiasi servizio, il freddo penetra gelando i corpi malnutriti dei bambini. Particolarmente tragica si presenta la situazione degli edili - che nella loro schiacciata maggioranza abitano nelle borgate - disoccupati ormai da parecchi giorni a causa del maltempo e per i quali è assolutamente urgente provvedere.

## Le notizie da tutta Italia

Nel Veneto  
Un freddo implacabile si è abbattuto in tutta la regione Veneta. A Venezia il termometro è sceso nella notte di ieri fino a 12,2 sotto zero e la bora ha raggiunto la velocità di 110 chilometri orari. La città è ammantata di neve e la visibilità è estremamente pericolosa; i rifornimenti si sono potuti svolgere abbastanza regolarmente, ma con qualche difficoltà.

In Lombardia  
Un turbinio di neve accompagnato da un forte vento di nord-est si sta abbattendo sull'intera regione lombarda. In tutta la regione si segnalano numerosi incidenti e casi di congelamento. Fortunatamente non si registrano morti.

In Emilia  
Una nuova ondata di gelo polare ha colpito l'Alto Adige. Al Brennero la temperatura ha raggiunto i 35 sotto zero. Al valico il vento rende estremamente difficoltose le operazioni di frontiera. Tutti i treni hanno notevoli ritardi e il traffico sulle strade alpine è paralizzato. A Bolzano e Merano il freddo ed il vento sono intensi.

In Calabria  
La temperatura continua a mantenersi bassa in tutta la Calabria e il tempo, dopo qualche schiarita, si è nuovamente coperto. Le comunicazioni restano difficili e in molti tratti interrotte. Drammatica è diventata la situazione in molti centri della Sila e della Presila. Tuttavia, si ha ancora notizia di misure di emergenza adottate dalle autorità. La prefettura di Catanzaro, per esempio, ancora non si decide a distribuire quei se-

La Calabria, insomma, sta oggi attraversando un momento particolarmente critico che può essere paragonato al periodo 1949-50. L'anno, quelli anni luttuosi e decisi della lotta per la terra, la Cassa del Mezzogiorno, della legge Sila, della legge stral-

comuni sono del tutto privi di legname; trenta di essi mancano di acquedotti e ottantasette hanno come unica condizione precaria, in tutta la Calabria circa centomila famiglie, il non averne un granello di grano. La situazione delle abitazioni col passare degli anni è andata peggiorando. Le distese per caso di terra, per una reale riforma agraria, proprio in questi giorni a Catanzaro, si sta a dimostrare che i braccianti hanno occupato le terre di un grosso proprietario risparmiando, come tutti altri, dall'espropriazione. Un bilancio in larga misura

comuni sono del tutto privi di legname; trenta di essi mancano di acquedotti e ottantasette hanno come unica condizione precaria, in tutta la Calabria circa centomila famiglie, il non averne un granello di grano. La situazione delle abitazioni col passare degli anni è andata peggiorando. Le distese per caso di terra, per una reale riforma agraria, proprio in questi giorni a Catanzaro, si sta a dimostrare che i braccianti hanno occupato le terre di un grosso proprietario risparmiando, come tutti altri, dall'espropriazione. Un bilancio in larga misura

Vale a dire tre chilometri e mezzo all'anno.  
Un altro lavoro iniziato dalla Cassa è stato quello del posto-rifugio di Catanzaro. Iniziativa che da anni la Cassa ha contrariata del mulo foratico e speso i primi 100 milioni, i lavori sono stati poi sospesi per mancanza di fondi.

Ma molto spazio richiederà la pubblicazione di tutti i bilanci, in questi anni, i calcoli dal 1899. E la Cassa si è decisa a stanziare la somma per l'acquisto di lavori solo dopo che i disoccupati di Basilicata hanno condotto avanti per quaranta giorni un'opera di sciopero.  
La Cassa, per legge, ha ancora altri sette anni di attività da svolgere; ma ormai i suoi piani sono ufficialmente compromessi. Da provincia a provincia, in comune e comune, insomma, si sa quello che sarà fatto. Anche in questo campo, dunque, è passata l'epoca delle promesse demagogiche. E così dopo l'esperienza di cinque anni nessuno può sperare che il problema della disoccupazione sarà risolto dalla Cassa.

## UNA IMPORTANTE SENTENZA SULLE FAMIGERATE CIRCOLARI SCELBA

# La Cassazione sancisce l'illegalità delle cancellazioni dalle liste elettorali

Il supremo organo giudicante ha riaffermato il principio che, una volta decorso il periodo condizionale, tutte le conseguenze della condanna sono annullate

La Cassazione riunita in Sezione unite, ha detto l'altro giorno una parola decisiva circa la cancellazione dalle liste elettorali dei cittadini che subirono una condanna con la condizionale. La Cassazione ha deciso - discutendo il ricorso presentato da due cittadini - che una volta scaduto il periodo in cui la condanna condizionale rimane sospesa, si riacquista senz'altro il diritto al voto. Con questa sentenza si pone dunque in evidente contrasto la famigerata circolare Scelba con la quale si privavano illegalmente del diritto elettorale centinaia di migliaia di cittadini.

## Il dito nell'occhio

# Autonomia

Al nostro appunto sul circolare tenuto a proposito del « caso Stevens », la Giustizia costituzionale ha risposto: « abbiamo esteso l'intero campo del diritto di voto, e quindi anche quello della perdita del voto, debbono ritenersi annullate. Che farà ora il ministro Tambroni? Egli che con molto zelo ha finora segnalato ogni decisione di autorità minoritaria, dimostrando lo stesso zelo nel segnalare questa decisione della massima autorità giudicante? Il ministro Tambroni ha ora il preciso dovere di inviare una circolare

## La «marcia» nel Delta padano

# Successi del movimento popolare contro la miseria e la disoccupazione

Due aspetti hanno ieri prevalentemente caratterizzato il grande movimento dei disoccupati, dei braccianti, delle donne, delle famiglie indigenti contro le loro gravissime condizioni di vita rese più acute dall'ondata di maltempo: 1) il suo ulteriore sviluppo in vaste zone dell'Italia settentrionale; 2) l'estendersi dell'agitazione in nuovi comuni del Mezzogiorno.

## Nel Nord

Soprattutto in Emilia e Romagna le manifestazioni hanno assunto una forza rilevante. Quattrocento persone hanno ieri dimostrato per le vie di Imola. Numerose delegazioni provenienti dai comuni di Castel San Pietro, Calderara, San Giorgio di Pieno e da numerose altre

## Nella Puglia

Ieri mattina, ad Andria, migliaia di lavoratori hanno partecipato ai funerali del bracciante Domenico Ruotolo, deceduto in seguito alle ferite riportate negli incidenti provocati dalla polizia davanti al municipio il 7 feb-

## La «marcia» nel Delta padano

Manifestazioni in Puglia e Abruzzo - Lo sciopero a Partinico

## Lo sciopero a Partinico

A Lugo (Ravenna) sono ieri scesi in piazza centinaia di braccianti e di lavoratrici ortofrutticole per rivendicare l'immediata concessione dei sussidi di disoccupazione. Agitazioni vengono inoltre segnalate da alcuni centri della provincia di Padova: a Stanghella 250 lavoratori si sono riuniti, hanno percorso diverse centinaia di disoccupati, di pensionati, di bisognosi di assistenza hanno affollato la sala.

## Lo sciopero a Partinico

Manifestazioni di disoccupati sono avvenute anche nel Forlivese, a Forlimpopoli e a Predappio, che lamenta 1700 disoccupati. Nel Delta e precisamente a Ivica, Gnicca, Cassella e Donzella i disoccupati, esasperati per la grave situazione, in lunghi cortei sono partiti alla occupazione simbolica degli argini della valle Giata.

Da un titolo di un giornale finanziario; « La posizione della

ASMODEO

in sostanza, una concreta ri-

dei due mari che avrebbe dovuto

la notizia ha suscitato in ogni

Si vuole forse rendere ingratiti

RICCARDO LONGONE